

rinascita flash

4. Jahrgang / Nr. 2

Mai/Juni 1995

Comitato a rischio

MACALUSO: SE MI DIMETTO IL COMITES PRECIPITA NEL CAOS!

Da mesi ormai la situazione al COMITES non si sblocca. Dopo le dimissioni di due terzi dell'esecutivo, nonché del segretario e di un revisore dei conti, a "dirigere" il Comitato continua a restare il presidente Macaluso con il suo fedelissimo Viruso. Nessun consigliere è disposto ad assumersi responsabilità di gestione fino a che il presidente non si dimette. Ma è proprio questo che Macaluso non intende fare perché convinto che, qualora lui lasciasse la presidenza, il Comitato precipiterebbe nel caos. Fin qui niente di nuovo. Ma ora è arrivato un nuovo problema:

Il COMITES, come è noto, viene finanziato (tardi e male) dal Ministero degli affari esteri. Per ottenere il finanziamento, però, è normale che il Comitato debba presentare regolarmente il bilancio preventivo e quello consuntivo dell'anno di gestione. E' logicamente il bilancio preventivo a influenzare l'ammontare del finanziamento, ma è quello consuntivo a condizionarne l'erogazione. Il preventivo per il 1995 era stato approvato all'unanimità e, forse anche in base a questo segnale positivo, il MAE aveva deciso di duplicare - rispetto agli anni precedenti - la somma da mettere a disposizione del Comitato ma, se non viene approvato il consuntivo, da Roma non arriva un bel niente. Il presidente Macaluso ha messo ormai più volte l'approvazione del consuntivo all'ordine del giorno, ma non appena Macaluso annuncia di voler trattare

questo punto, c'è sempre qualcuno che, dichiarandosi non disposto a prendere delibere così importanti finché non si ricostituiscono gli organi legali del Comitato (esecutivo, segreteria e revisore dei conti), si alza e se ne va. Così l'assemblea viene sciolta per mancanza del numero legale. Come sbloccare la situazione? Da parte dell'assemblea le proposte non mancano: dal "rimpasto", cioè una ridistribuzione delle cariche, alle dimissioni degli ultimi due dirigenti rimasti (Macaluso e Viruso), per eleggere poi un nuovo presidente ed un nuovo esecutivo. Ma, come detto, Macaluso è un duro e non molla. (lc)

Nel 1996 noi italiani, come anche tutti gli altri cittadini dell'Unione, potremo partecipare alle elezioni delle amministrazioni comunali tedesche. Pensiamo sia interessante sentire come i partiti tedeschi si presentano ai nuovi potenziali elettori.

Vivendo all'estero ci è difficile entrare in contatto diretto con i partiti italiani. Anche pensando ad una futura nostra partecipazione alle elezioni italiane dall'estero, sentiamo la necessità di sapere che cosa hanno da dire i partiti italiani a noi elettori lontani.

A partire da questo numero offriamo a tutti i partiti italiani e tedeschi la possibilità di occupare in rinascita flash uno „Spazio autogestito" a condizioni molto convenienti. Il primo partito a cogliere questa possibilità di dialogare con la nostra comunità è stato il Partito Democratico della Sinistra.

Ci auguriamo che anche altri partiti usufruiscano di questa nostra offerta.

AUS UNTERSCHIEDLICHEN KULTUREN IN DIE GEMEINSAME ZUKUNFT

Über 1.500 Schülerinnen und Schüler nahmen am Malwettbewerb des Ausländerbeirats „Wir kommen spielend miteinander aus - aus unterschiedlichen Kulturen in die gemeinsame Zukunft" teil. Mit ihren phantasievollen Bildern zeigten sie viele unterschiedlichen Wege des friedlichen und freundschaftlichen Zusammenlebens von Menschen unterschiedlicher Herkunft, Hautfarbe und Religion. Durch die Bilder wird um Toleranz, Freundschaft und Menschenliebe sowie gegen Krieg und Haß ge-

worben. Von diesen eindrucksvollen Bildern wählte eine unabhängige Jury die besten Bilder, die prämiert und ausgestellt werden, aus.

200 der besten Bilder werden vom 22. Mai bis 6. Juni 1995 im Foyer des Carl-Orff-Saals im Gasteig, Rosenheimer Str. 5, in München ausgestellt. Die Ausstellung wurde am Montag, den 22. Mai 1995 durch Frau Bürgermeisterin Sabine Csampei und den Vorsitzenden des Ausländerbeirats Theodor Gavras eröffnet.

11 giugno: referendum

Se non interverranno elementi nuovi, il prossimo 11 giugno siamo chiamati ancora una volta alle urne. Questa volta si tratta di 12 referendum, di cui quattro sulla televisione.



Per quanto concerne questi quattro punti, se vince il „SI“:

1. sarà vietato interrompere film o altre opere con spot pubblicitari
2. si impedirà che un unico ente diventi concessionario della pubblicità
3. anche i privati potranno acquistare quote della RAI
4. nessun privato potrà possedere più di una rete televisiva

IL PARTITO CHE NON C'È

Si vive sospesi in una situazione di mezzo, tra desiderio di integrazione e "Sehnsucht" dell'Italia. Una condizione ambivalente quella dell'emigrante che, a volte, genera rassegnazione e senso di impotenza. Eppure l'evoluzione della crisi politica in Italia, l'avvicinarsi del 1996 e la possibilità di votare per le comunali di Monaco, dovrebbero spingerci ad una più attenta riflessione politica.

Saremo coinvolti in una campagna elettorale continua, ma soprattutto dovrà trovare applicazione il trattato di Maastrich che prevede la possibilità di voto comunale all'estero per i cittadini della comunità europea.

In questa nuova fase non possono essere il Consolato, l'Istituto Italiano di Cultura o il Comites dei referenti politici tra i partiti tedeschi e la comunità italiana. Il vasto e vitale mondo dell'associazionismo presente a Mo-

naco potrebbe, invece, diventare un interlocutore politico, in quanto possono raggiungere e influenzare buona parte della comunità italiana.

A loro si rivolgeranno le forze politiche per dichiarazioni di voto, ma per la loro stessa natura, le associazioni, sono destinate a farsi portatrici di istanze corporative, particolaristiche, dove ogni organizzazione cura il proprio orto, con poche possibilità di verifiche e di confronto con l'esterno.

In questa situazione, le associazioni, corrono il rischio di essere manovrate dai "soliti noti" della comunità italiana che gestiscono un minimo di potere personale, dicono di rappresentare partiti od organizzazioni, ma in realtà rappresentano solo se stessi. A questi basta sedersi ad un tavolo, vedere se ci sono interessi in comune da difendere, appurare che ci sia un tornaconto in termini di immagine per trovare le alleanze tra loro.

L'associazionismo italiano, quella parte di esso più caratterizzato politicamente, non può accettare, in questa fase, l'immobilismo attuale. La loro "Weltanschauung" li porta a tempi di elaborazione politica che passa da un'ampia partecipazione o coinvolgimento dei loro simpatizzanti.

Si sente pertanto, il bisogno di trovare momenti di confronto per far nascere una linea condivisa dalle organizzazioni che vi partecipano, elaborare una base programmatica per ricercare le alleanze, crearsi un'identità politica da spendere al tavolo della trattativa. Solo questo cammino può dare l'autorevolezza necessaria per diventare soggetto politico.

In questa fase, di fronte alle scadenze sopraelencate, manca sulla scena di Monaco una "forma partito" quale riferimento di forze altrimenti disperse. Uno strumento che faccia da tramite con l'Italia e contemporaneamente un interlocutore per i partiti tedeschi. Una "cosa" che sappia interpretare, in senso politico, la contraddizione iniziale dell'emigrante. (Wt)





spazio partiti autogestito

Cari concittadini, cari amici della sinistra, compagni!

La sinistra italiana ha una lunga tradizione di buon governo.

La stessa esperienza dei sindaci progressisti è stata capace di prospettare agli elettori del 25 aprile insieme trasparenza amministrativa, capacità di innovazione ed onestà nel governo delle città.

Queste esperienze sono confluite in una larga coalizione di centro sinistra.

Nella grande maggioranza delle regioni, provincie e dei nostri comuni di residenza sono ora in campo coalizioni di questo centro-sinistra.

Vi ringrazio della vostra fiducia!

Dr. phil. Alessandro Holthaus-Paulucci (segretario Pds-Monaco di Baviera, tel.fax: 1572767)



Il Partito Democratico della Sinistra di Monaco di Baviera invita tutti a partecipare alla

FESTA DE L' UNITÀ

domenica 2 luglio 1995 dalle ore 15.00
 nel ristorante con giardino „Odysseus“
 Bad-Kreuter-Str. 8, 81671 München
 raggiungibile con l'U 1 e U 2
 (fermata Innsbrucker Ring)

Vi attende un programma vario e interessante: mercato delle pulci, tombola, musica e canzoni, giochi, stand informazioni, specialità gastronomiche italiane e greche ed altro ancora

Nel corso del pomeriggio ci sarà una breve presentazione del Pds di Monaco e una discussione con esponenti di organizzazioni locali sulle varie forme di rappresentanza degli italiani all'estero

STESSI DOVERI MA NON STESSI DIRITTI

I contributi alla Pflegeversicherung sono obbligatori per tutti. Li devono pagare anche gli italiani che ricevono la pensione tedesca pur essendo rientrati in Italia.

Delle prestazioni, però, può usufruire soltanto chi risiede in Germania. Non si tratta solo di un'ingiustizia, ma anche di una limitazione che contraddice chiaramente lo spirito dell'Unione Europea. Chi voglia infatti usufruire del principio che garantisce la libera circolazione delle persone, ne esce gravemente penalizzato.

Per gli italiani, (come per gli altri cittadini comunitari che vivono e lavorano in Germania), ciò significa che nel caso diventino un "Pflegefall" (non autosufficienti) non potranno farsi curare da persone o in strutture o ambienti che per vincoli affettivi o già per il fattore lingua sono, malgrado decenni di emigrazione, ad essi umanamente più vicini. E' questo sicuramente un tema che meriterebbe l'impegno massimo da parte di tutti coloro che affermano di tutelare gli interessi degli italiani in Germania. (emw)

DIE PFLEGEVERSICHERUNG

Dopo tante discussioni, dal 1° gennaio 1995 è entrata in vigore la nuova assicurazione chiamata "Pflege-versicherung", cioè l'assicurazione per l'assistenza alle persone non autosufficienti. Alcuni dati comprovano quanto sia importante questa nuova assicurazione: il 14 % delle persone tra i 40 ed i 64 anni e il 28 % delle persone tra i 65 ed i 79 anni di età non sono autosufficienti.

Attraverso questa nuova assicurazione ci saranno circa 1.650.000 che potranno usufruire dell'assistenza nella propria abitazione oppure in una casa di cura o di ricovero. La nuova assicurazione copre i rischi finanziari derivanti dalla necessità di portare assistenza e cura a persone che risultino non autosufficienti in modo permanente. Le assicurazioni sociali obbligatorie sono dunque diventate 5: l'assicurazione pensioni, l'assicurazione malattia, l'assicurazione contro l'infortunio sul lavoro, l'assicurazione disoccupazione ed ora anche la "Pflegeversicherung". Assicurati sono tutti coloro che pagano l'assicurazione malattia, inclusi i loro coniug ed i figli.

Da gennaio 1995 entra in vigore la prima fase di questa assicurazione ed il contributo da versare ammonterà all'1 % del reddito lordo mensile del lavoratore. Nella seconda fase, a partire dal 1° luglio 1996, il contributo sarà dell'1,7 %. Lavoratori e datori di lavoro verseranno metà contributo ciascuno. Se, per esempio, il contributo mensile da versare è di 20 DM, 10 DM saranno a carico del lavoratore e 10 DM a carico del datore di lavoro.

Per quanto riguarda il contributo che dovrà versare il datore di lavoro, però, il governo centrale ha stabilito che, nella prima fase, i datori di lavoro saranno obbligati a pagare solamente se i governi regionali dei diversi Länder aboliranno una festività infrasettimanale, altrimenti tutto il contributo va a carico del lavoratore. Per la seconda fase, che, come detto, entrerà in vigore il 1° luglio 1996, se le circostanze lo richiederanno, potrebbe essere abolita una seconda festività infrasettimanale. Per il momento, però, non è stato ancora presa nessuna decisione.

(Franco Caporali - Patronato INAS-CALI presso DGB)

Ma chi paga? A partire dal 1° gen-



TOSSICODIPENDENZA: SI PUÒ PREVENIRE

Dalla relazione dello psicologo Sergio Condolo al seminario organizzato dal Consolato Generale d'Italia e dal Comune di Karlsfeld.

"Prevenire significa occuparsi del ragazzo prima che inizi a far uso di droga e adoperarsi affinché ciò non avvenga. Una conoscenza, anche se schematica e semplice, di questo problema così complesso è indispensabile per poter affrontarlo, insieme al proprio figlio, nei tempi e nei modi più adatti.

Primo presupposto è far propria un'informazione sulle sostanze più usate, sui loro effetti, sugli eventuali danni, ma soprattutto sui differenti fattori di rischio che creano le condizioni che facilitano l'uso della droga.

Occorre inoltre superare il timore di parlare della droga: può essere un argomento come tanti altri. Se tra genitori e figli esiste il colloquio, la comunicazione, non sarà difficile trattare il problema nei tempi e nei modi più opportuni.

Talvolta i genitori si preoccupano del "problema droga" solo nel momento in cui si rendono conto che un loro figlio ne fa uso. Un simile evento, che può verificarsi, deve essere affrontato dai genitori con il maggior equilibrio possibile, senza anacronistici e ingiustificati atteggiamenti di ansia o di aggressività che potrebbero far precipitare la situazione, ma con la determinazione consapevole che il problema, anche se difficile, potrà essere avviato a soluzione senza ricette o formule miracolistiche.

Come agire:

* Non drammatizzare e non affrontare il problema con il ragazzo prima di aver consultato chi abbia esperienza in materia. Approcci errati possono compromettere il rapporto e far precipitare la situazione. Evitare in ogni caso un atteggiamento aggressivo o ansioso;

* informarsi su quali sono le sostanze che vengono usate e sugli effetti che esse producono sul piano fisico, psichico e sociale;

* informarsi sulle compagnie che

il ragazzo frequenta, come e dove trascorre il suo tempo libero, se, come e in che misura si procura il denaro occorrente;

* controllare, pur dimostrandogli fiducia, se quanto dice corrisponde a verità, ricordando che l'uso di droga costringe spesso a falsare la realtà;

* tener presente che il ragazzo, sia pur a volte insopportabile del controllo dei genitori, ha bisogno di sapere che la famiglia si occupa di lui;

* non compatire il ragazzo, né fornire alibi al suo comportamento accusando se stessi o addossarne la responsabilità soltanto a particolari situazioni familiari, o a cattive compagnie, o a problemi scolastici o di lavoro. Non è corretto attribuire la causa del consumo di droga ad un solo fattore: il consumo di droga deriva dalla concomitanza di una serie di circostanze e di fattori negativi;

Per il ragazzo la droga può essere un'alternativa alla mancanza di affetto o alla scarsa disponibilità del genitore, una soluzione sbagliata ai problemi che non riesce ad affrontare o una evasione da una situazione non accettata. Può essere l'imitazione di un comportamento dell'adulto non consapevole di costituire continuamente un modello. Quanti di noi, infatti, usano tabacco o alcolici senza riuscire a farne a meno, o ricorrono immediatamente a farmaci, incapaci di sopportare anche il più piccolo malessere?

Droghe esistenti attualmente sul mercato:

ALCOOL: rischio di overdose molto alto, se mescolato con barbiturici e tranquillanti. La dipendenza fisica (crisi di astinenza) è molto forte, frequenti le ricadute

LSD: allucinogeno che non causa dipendenza fisica. Viene ingerito sotto forma di compresse o a gocce su pezzetti di carta. Porta ad un'alterazione delle percezioni ed allucinazioni

COCAINA: stimolante del sistema nervoso cerebrale, riduce la fame e la fatica. Rischio di overdose nell'uso endovenoso. Non porta a dipendenza fisica. Viene annusata e a volte iniettata

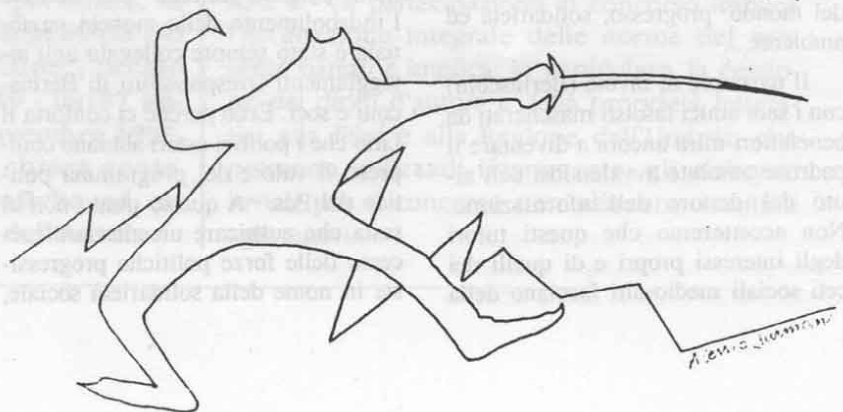
ANFETAMINE: di produzione clandestina (speed, extasy) e farmaceutica (AN 1). Rischio di overdose. L'abuso provoca gravi danni al cervello, a tutto il corpo, insonnia, dimagrimento: stato di psicosi tossica con allucinazioni, senso di paura alternato a depressioni.

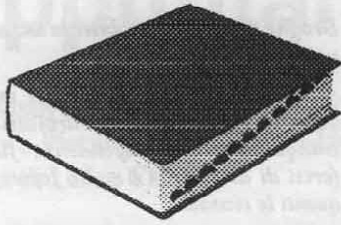
BARBITURICI: (Valium, Tavor, Rohypnol ecc.) Alto rischio di overdose, soprattutto se mescolati all'alcol. Provocano assuefazione e dipendenza.

MARIJUANA, HASHISH: allucinogeni leggeri. Vengono fumati. Effetti sia calmanti che stimolanti. Dosi molto forti possono provocare senso di confusione e sonnolenza.

EROINA: viene iniettata, a volte annusata. Rischio di overdose molto alto. Allevia il dolore. Bastano poche dosi al giorno per tre o quattro settimane a portare alla dipendenza (crisi di astinenza). È necessario aumentare continuamente la dose per ottenere lo stesso effetto.

QUALUNQUE REALTÀ È VIRTUALE!





E se ci organizzassimo tutti una bella Ausländermitbenutzungszentrale? Poco importa che anche noi siamo stranieri, si sa c'è straniero e straniero, di prima o di seconda classe.

Lo scrittore turco Osman Engin scrive satire sul Zusammenleben tra tedeschi e turchi.

Da: "Alles getürkt" vi proponiamo uno stralcio del racconto Ausländer-Mitbenutzungszentrale.

"Herr Sievers dreht sich zu Herrn

VOGLIO ANCH'IO IL MIO AUSLÄNDER!

Nöllemeier um und meint: "Diese Sorte von Ausländer habe ich besonders gerne: die Dankbaren. Als mein Schwager Hubert letztes seinem Ausländer Kleider geschenkt wollte, da hat ihn dieser Kerl doch wahrhaftig die Sachen zurück an den Kopf geworfen. "Behalt deiene Scheiß doch selber", hat er gesagt."

Herr Nöllemeier schüttelt entsetzt den Kopf: "Ausweisen sollte man die Bande, weil sie nicht mal als Ausländer taugen!".

Herr Sievers antwortet: "Deshalb gab ich meinem Schwager Hubert die Adresse von unserem Herrn Engin. Bei dieser Gelegenheit wollte ich Sie fragen, Herr Nöllemeier, ob Sie damit einverstanden sind, daß Leute, die

nicht in unserer Straße wohnen, unsere Ausländerfamilie mitbenutzen dürfen?". [...] "Um noch mal auf das Problem, zurückzukommen", sagt Ferr Sievers zu Herrn Nöllemeier, "ich habe da eine Idee. Wenn wir bei Leuten, die ihren ersten Wohnsitz nicht in unserer Straße haben, eine Ausländer-Mitbenutzungsgebühr erheben, dann können wir die Sache in den Griff bekommen."

"Das ist eine glänzende Idee, um unsere eigenen Ausländer vor fremden Deutschen zu schützen", begeistert sich Nöllemeier.

Osman Engin "Alles getürkt! - neue Geschichten zum Lachen" - RoRoRo

lettere & opinioni



... Un liberalismo controllato, capace di favorire il progresso, di assicurare ricchezza e distribuirla senza creare frange di povertà, il tutto nel rispetto del mondo che ci circonda, può e deve basarsi sui tre capisaldi di un progetto politico apparentemente ambizioso ed utopico, ma che è frutto di una visione altruista e progressista del mondo: progresso, solidarietà ed ambiente....

Il narratore di favole (Berlusconi) con i suoi amici fascisti mascherati da benefattori mira ancora a diventare il padrone assoluto avvalendosi dell'aiuto del dettore dell'informazione. Non accetteremo che questi tutori degli interessi propri e di quelli dei ceti sociali medio-alti facciano della

classe operaia la mucca da mungere per soddisfare la propria sete di potere, soprattutto a danni di chi come noi è stato costretto ad emigrare per colpa di una classe politica che la pensava coe loro. Fortunatamente gran parte dei nostri amici e parenti in Italia hanno compreso chi veramente si batte per i diritti e per il progresso di tutti per la prospettiva di un futuro più roseo, più equo, più onesto. Di questo noi siamo loro molto grati, nella speranza di poterci unire a loro in uno sforzo coune per la difesa contro gli avvoltoi della scena politica italiana.

Gli stessi politici tedeschi hanno compreso chi è affidabile e chi è falso nella politica italiana. Non a caso l'indebolimento della moneta nazionale è stato sempre collegato agli atteggiamenti irresponsabili di Berlusconi e soci. Ecco perchè ci conforta il fatto che i politici esteri abbiano compreso il valore del programma politico del Pds. A questo punto non ci resta che auspicare un ulteriore successo delle forze politiche progressiste in nome della solidarietà sociale,

del progresso e di un futuro traanquillo per chi, come noi, a causa di politici sciagurati siamo stati costretti ad emigrare. Speriamo di poter ritornare in una patria migliore. **Pasquale Romagnano, Pds-Monaco**

... mi riferisco all'ennesimo articolo sul Comites su RF di marzo. Mi domando e vi domando: ma possibile che dobbiate sempre prendervela con questo povero comitato che si sta sforzando in tutti i modi di creare qualcosa di buono per noi italiani all'estero? E soprattutto le critiche al presidente mi sembrano poco costruttive **Lettera non firmata**

...mi dispiace leggere che il giornale si deve ridimensionare. Quello che più apprezzavo erano le informazioni che riguardano noi italiani di Monaco. Peccato. Un grande augurio a tutti Voi perchè questa voce non si spenga del tutto, ma che al contrario continui a crescere. **(firma illegibile)**

LA FILEF E LA REGIONE UMBRIA INDICONO LA II EDIZIONE DEL PREMIO DI NARRATIVA "PIETRO CONTI"

Alla conclusione della 1ª edizione del Premio di narrativa "Pietro Conti", la cui premiazione si è tenuta nel dicembre 1993, fu esaminata la possibilità di dare al premio stesso una cadenza biennale. Ciò in considerazione della originalità della formula e del grande successo che ebbe quella edizione del premio, che vide la partecipazione di più di 100 autori e consentì la raccolta di una cospicua mole di documentazione relativa alla emigrazione italiana all'estero. La caratteristica peculiare del Premio Conti è infatti quella di avere una valenza letteraria ed insieme di documentazione di vicende, stati d'animo e storie di emigrazione. La data di scadenza per la presentazione dei dattiloscritti è fissata al 30 novembre 1995 e devono pervenire, in triplice copia anonima (inserire nel plico contenente il manoscritto una busta chiusa contenente i propri dati anagrafici e un breve curriculum vitae), alla Segreteria del Premio, presso la Filef - in Via XX Settembre, 49 - 00187 Roma, Italia, tel. 06/485909 fax 06/4742956.

II EDIZIONE DEL PREMIO P. CONTI BANDO DI CONCORSO

Art. 1 - La Regione dell'Umbria in collaborazione con la Filef (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie) bandisce la 2ª edizione del Premio di Narrativa "Pietro Conti" intitolato al primo Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria, il quale si impegnò con coerenza e con passione, sia a livello regionale che nazionale, per il riconoscimento e la tutela dei diritti degli emigrati.

Art. 2 - Può partecipare al premio di narrativa "Pietro Conti" chiunque abbia avuto esperienza, diretta o indiretta, di emigrazione, sia egli cittadino italiano o straniero di origine italiana e risieda o dimori in Italia o all'estero.

Art. 3 - Gli elaborati, dattiloscritti in lingua italiana e per un massimo di 15 cartelle di 30 righe ciascuna, possono essere opera di fantasia o di documentazione e narrazione biografica o autobiografica tendente a descrivere e raccontare episodi, fatti, situazioni e stati d'animo di vita vissuta nell'esperienza migratoria.

Art. 4 - Gli elaborati devono pervenire, in triplice copia anonima, alla Segreteria del Premio di Narrativa "Pietro Conti", presso la Filef - Via XX Settembre, 49 - 00187 Roma entro e non oltre il 30 novembre 1995, accompagnati da una busta chiusa contenente le indicazioni anagrafiche ed un breve curriculum personale dell'Autore.

Art. 5 - Una giuria nazionale, composta da scrittori, giornalisti ed esperti dell'emigrazione, nominata d'intesa tra la Regione dell'Umbria e la Filef, provvederà alla proclamazione dei vincitori, assegnando il I, II e III premio consistenti rispettivamente in L. 6.000.000, L. 4.000.000 e L. 2.000.000.

La Giuria, a suo insindacabile giudizio, potrà assegnare premi ex equo. In tal caso i premi stessi saranno equamente suddivisi.

Art. 6 - Altri elaborati, fino ad un massimo di 30, che per le loro caratteristiche letterarie o di documentazione risultino avere un pregio significativo, potranno essere segnalati dalla Giuria e pubblicati in volume insieme ai 3 racconti vincitori del concorso.

Art. 7 - La proclamazione dei vincitori avverrà con voto e maggioranza dei componenti della Giuria ed analogamente si procederà per gli elaborati da segnalare.

Agli interessati sarà data comunicazione scritta mediante lettera raccomandata.

L'operato della Giuria è insindacabile e contro le sue decisioni non sono ammessi ricorsi.

Art. 8 - La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale delle norme del presente bando e implica, in particolare, la cessione dei diritti d'autore e della proprietà letteraria, alla Filef e alla Regione dell'Umbria, che potranno utilizzarli liberamente; gli elaborati inviati per il concorso non verranno restituiti agli autori.

Appuntamento al cinema

Intervista alla Presidente del Circolo Cento Fiori,
Signora Pierangela De Maron-Hoffmann
a cura di Luisa Chiarot

Quando è stato fondato il Circolo Cento Fiori?

Nel 1980. Io avevo partecipato alle prime riunioni della sua fondazione poi però ho fatto una lunga assenza dedicata ai miei due figli.

Quanti soci ha il circolo e come sono organizzati?

Attivi siamo circa una decina. Iscritti una trentina. Sono quasi solo italiani. Accettiamo naturalmente anche iscritti tedeschi, solo però se hanno veramente interesse alle attività del circolo e non solo ad imparare la lingua. Prima erano gli uomini in maggioranza, da quando sono io presidente sono aumentate le donne. L'età dei soci va dai 30 ai 50 anni. All'interno del circolo ci sono diversi gruppi, ognuno dei quali si occupa di un'attività. L'unica formula che ci sembra funzioni.

Quali sono le finalità dell'associazione?

Gli scopi principali erano e sono ancora quelli di divulgare la cultura italiana qui in Germania attraverso i tre diversi tipi di attività: incontri, cinema, presentazione di città italiane, informazione, dibattiti, in particolar modo sui temi della giustizia sociale, della pace, della protezione dell'ambiente e della solidarietà, e attraverso la promozione di iniziative per favorire i contatti italo-tedeschi e con altre nozioni.

Perché avete scelto il cinema?

Perché è il mezzo più immediato per trasmettere la cultura e la storia italiana, attraverso il cinema è possibile iniziare una discussione su un fatto storico o anche su un fatto personale. Ultimamente abbiamo organizzato una grossa rassegna cinematografica al Gasteig dedicata al rapporto tra cinema e narrativa. Rimane naturalmente anche l'appun-

tamento al cinema mensile, quest'anno dedicato al film politico.

In ottobre organizzeremo un fine settimana cinematografico su un episodio del Risorgimento. Nei nostri progetti futuri ci sarebbe anche il teatro...

Quali sono le altre attività?

Ogni anno presentiamo, in collaborazione con istituzioni italiane o tedesche, una città italiana, non tanto dal punto di vista turistico quanto da quello urbanistico, architettonico, artistico e culinario.

Inoltre ogni anno organizziamo una tavola rotonda su un tema di attualità: quest'anno ci occuperemo dei mass media e dell'influenza che hanno sul pubblico. Il tema è di scottante attualità soprattutto in Italia dove i mezzi di comunicazione di massa hanno avuto degli effetti immediati e drammatici.

Cosa ne pensa dell'integrazione?

Siamo per l'integrazione scolastica, ovvero che i ragazzi frequentino le scuole tedesche e non vengano spediti nelle Sonderschule perchè magari non sanno bene il tedesco. Il circolo è stato molto attivo nel comitato scolastico perchè la scuola è e rimane prioritaria. L'abbiamo sempre sostenuto all'interno del COASSCIT e non accetteremo mai che un campo come l'assistenza scolastica venga gestito privatamente o anche come forma mista di gestione pubblica e privata. Il voto comunale rappresenta inoltre un passo in avanti verso l'integrazione politica. Siamo senz'altro per l'integrazione ma non per l'annullamento della propria identità, l'italiano deve poter partecipare alla vita tedesca, ma deve poter mantenere la propria cultura d'origine.

Quali sono i rapporti con il Comites?

Certo con pochi mezzi finanziari si può fare poco! Purtroppo poi il Comites viene visto da alcuni gruppi membri soprattutto come una possibilità di mettersi in evidenza. Ognuno vuole assicurarsi una fetta della torta del potere. Un trasferimento all'estero di alcuni meccanismi italiani.

Che rapporti avete con le altre associazioni?

Buoni con quelle a noi vicino, inesistenti con quelli che organizzano manifestazioni a noi lontane. Abbiamo lavorato con diverse associazioni, per esempio con rinascita, Con i siciliani abbiamo organizzato una manifestazione sulla Sicilia e sulle donne in Sicilia, nel periodo della strage di Capaci. Inoltre abbiamo sostenuto una lista di candidati da presentare all'Ausländerbeirat e al Comites (Ausländerbeirat: Internationale Demokratische Solidarität. Comites: Sinistra Unita ndr).

Come finanziate la vostra attività?

Oltre alla tessera associativa annuale di 20,- DM, riceviamo fondi in parte dal Kulturreferat, dall'assessorato alla cultura della città di Monaco per il progetto cinema. Le altre manifestazioni si autofinanziano nel modo classico, biglietto d'ingresso, specialità culinarie..

A Monaco dal 1970
Sposata da 25 anni, 2 figli
Insegna italiano all'Istituto per
Interpreti e Traduttori di
Monaco

Serie del Dr. E. Turrini, Vicepresidente dell'EUROSOLAR:
SOCIETA, AMBIENTE, ENERGIA (III)
 Punti chiave per strutturare gli insediamenti urbani

Difficoltà economiche per la nuova via? E' più corretto parlare di mancanza di volontà politica o meglio di capitolazione di troppi politici di fronte agli interessi delle società petrolifere e delle lobbies nucleari. Proprio il nucleare, se si vuole essere oggettivi, deve essere scartato anche se ci si limita al solo aspetto economico. Lo dimostra il tentativo del governo conservatore inglese di vendere le centrali nucleari a società private, tentativo fallito per i costi troppo elevati delle centrali stesse. Altrettanto indicativi i debiti accumulati a causa della scelta nucleare dalla Edf, la società elettrica francese, dell'ordine dei 50.000 miliardi di lire italiane. Da tener presenti infine i costi da capogiro che dovranno essere presi in considerazione per lo smantellamento delle centrali e per il deposito definitivo delle scorie. Per contro molte tecniche della nuova via, ad esempio l'eolico ed il solare termico, sono già oggi competitive economicamente con i sistemi convenzionali. Altre lo possono essere tra breve, se si passerà dalle re-

alizzazioni artigianali a quelli di componenti di serie. Un problema dunque quello dell'energia che evidenzia il suo legame profondo con i problemi relativa alla democrazia ed alla salvaguardia dell'ambiente. In altre parole si tratta di scelte che sono solo apparentemente tecniche, ma che nella realtà sono scelte di orientamento dell'inter società. Per aiutare la società a cambiare in questa nuova direzione, l'associazione internazionale Eurosolar per la promozione dell'era solare ha aperto una sezione in Italia e tutti sono invitati a parteciparvi. Vengono attualmente promosse alcune iniziative quali "Le pagine gialle per il solare" con indicazioni di aziende, progettisti, installatori operanti nel settore e "Comuni per il solare" con l'invito ai comuni ad impegnarsi con apposita delibera per re-alizzare almeno un intervento energetico locale basato sulle energie rinnovabili. La via del sole propone un cammino di compartecipazione, aprendo la via ad un'autentica società solidale.

LA NATURA CHE SI VENDICA?

„...essa (n.d.r.: l'epidemia) appariva con dolori acuti, uno stordimento improvviso, poi un sanguinare diffuso tra i pori, infine sopravveniva la dissoluzione“ (da „La maschera della morte rossa“ di Edgard Allan Poe, 1842)

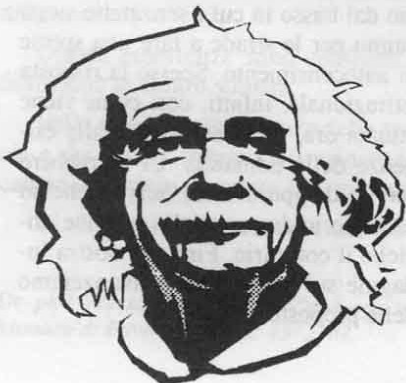
„Nach einer Inkubationszeit von einigen Tagen treten plötzlich hohes Fieber, Durchfall und Erbrechen auf. Dazu kommen in den meisten Fällen schwere innere Blutungen, die in den meisten Fällen rasch zum Tode führen“ (dal Süddeutsche Zeitung, 12. Mai 1995 sul virus Ebola, scoperto nel 1976, nello Zaire che recentemente ha colpito due monache missionarie italiane in quel Paese).

Secondo gli scienziati negli ultimi anni sono riapparsi virus antichissimi che per secoli o millenni erano rimasti confinati nel profondo delle foreste tropicali.

Sarebbero state le opere di disboscamento e di urbanizzazione di quelle regioni ad offrire loro la possibilità di diffondersi.

PREMIO NOBEL? NO GRAZIE!

Doron Blake è bello, biondo, intelligente. La madre è soddisfatta. È proprio così come lo aveva ordinato



circa dieci anni fa alla „Banca del superseme“ del Dr. Robert Graham di Escondido in California. Questa banca offre soltanto semi garantiti, di uomini forti, belli, sani, intelligenti, tutti laureati o almeno con il diploma di scuola superiore.

Fino a poco tempo fa aveva in offerta anche semi di premi Nobel. Poi li ha tolti dall'assortimento perché, essendo tutti di provenienza un po' vecchiotta, a volte non soddisfavano le aspettative. In Italia ci sono tre banche che offrono la materia prima per circa 1.500 - 2.000 fecondazioni assistite all'anno.

In settembre saranno pubblicate le

Pagine Gialle Italiane in Baviera

Si tratta di un elenco di ditte, liberi professionisti, artisti, artigiani, associazioni ed enti italiani operanti sul territorio.

Se desiderate che vi venga inserito anche il Vostro nominativo contattate entro il 10 giugno il

TRIADAFILLU-MAGUOLO-
VERLAG

Postfach 701302
81313 München
Tel. 123 52 88 - Fax 78 40 50

"PIAZZA GRANDE" UN ANNO DOPO

intervista al caporedattore, Paolo Klun a cura di Freija Wenzel

Circa un anno fa (cfr. rinascita flash n. 2/94) avevamo presentato „Piazza Grande“, la rivista dei senzatetto di Bologna. Si trattava di una delle prime iniziative di questo tipo nel mondo che nel frattempo ha fatto scuola. Ecco le esperienze di un anno.

D- Piazza Grande esiste ormai già da un anno, che cosa è cambiato in questo periodo?

R- Da alcuni versi tantissimo da altri nulla. E' impensabile credere che soltanto attraverso il nostro giornale si siano potute trovare tutte le soluzioni ai problemi di povertà e di emarginazione di questa categoria, tra l'altro in continuo aumento. E' cambiato qualcosa per le persone direttamente coinvolte. Hanno vissuto una trasformazione profonda di loro stessi, nel lavoro, nel rapporto con l'ambiente esterno, credo una crescita generale. Attraverso il giornale siamo inoltre riusciti a garantire loro un piccolo reddito intorno alle 350.000 lire mensili - nulla se lo rapportiamo ai costi della vita, ma pur qualcosa che permette loro di non dover vivere di elemosina - una riconquista della propria identità e dignità. C'è poi la consapevolezza di operare anche per gli altri che sono nelle stesse condizioni. Talvolta notiamo, però anche fenomeni di arrivismo, di individualismo sfrenato, proprio come negli ambienti di lavoro "normali".

D- C'è un aumento di povertà ed emarginazione anche a Bologna?

R- A Bologna, come sempre, l'impatto è un po' più mitigato per il tipo di strutture economiche, la qualità dei servizi e delle politiche dell'amministrazione comunale, ma anche qui la crisi occupazionale ha colpito duramente. Mi riferisco soprattutto al precariato, a persone che non sanno se alla fine della cassa integrazione avranno o meno il lavoro. Se non cambierà qualcosa ci sarà sicuramente un au-

mento delle condizioni di povertà. Nel settore assistenza dei senzatetto non ci sono stati tagli, ma non c'è stato neppure un aumento rispetto al budget precedente. In termini assoluti, aumentando il numero degli assistiti, si lavorerà con un terzo in meno delle potenzialità di intervento che erano disponibili l'anno scorso.

D- Ora anche in altre nazioni esistono giornali come il vostro. Ce n'è uno anche a Monaco. Siete in contatto con queste altre realtà?

R- Sì, specialmente con quelle tedesche. Siamo andati ad esempio a Berlino per una giornata con le associazioni che si occupano dei senza fissa dimora. Un giornale tedesco ci arriva regolarmente. Per quanto riguarda i giornali italiani è una realtà che è cresciuta insieme a noi. Per molti siamo stati anche un po' il punto di riferimento. Ora stiamo pensando di formare una federazione di giornali di strada in Italia.

D- Avete altri progetti per il futuro?

R- Accanto al giornale esiste un'associazione, gli "amici di Piazza Grande". Abbiamo un laboratorio di fotografia, uno di ripresa video e facciamo dei corsi. Inoltre la regione Emilia Romagna ha fatto una convenzione per attivare una ricerca sulle condizioni dei senza-fissa-dimora a Bologna. Dovrebbe essere un sondaggio dal basso in cui i senzatetto stessi vanno per le strade a fare una specie di autocensimento. Spesso la risposta istituzionale, infatti, così come viene attuata ora, non corrisponde alle esigenze della domanda. Ci vorrebbero servizi di tipo diverso, servizi che ad esempio andassero dalle persone anziché il contrario. Finita la nostra indagine sul bisogno reale avanzaeremo delle proposte a riguardo.



Cappuccino, latte o panna?

Charanno lacrime vere? La domanda scuote il Paese: Non si tratta di statuita di origini incerte, bensì di una madonna proveniente nientemeno che da Mejugorie, località ormai nota per avvenimenti miracolosi. Non che questo sia il primo pianto in Italia. A parte la statua di San Gennaro che a Napoli che piange da decenni, nel 1953 a Siracusa, per esempio, una madonna aveva pianto lacrime per quattro giorni consecutivi. Alla fine si decise che la statua si meritava un santuario.

A Civitavecchia si pensa piuttosto ad un paio di alberghi, qualche nuovo ristorante con il menù turistico della madonna, bar, locali ecc.. Ma ... perchè ora si piange sangue e non più lacrime? Forse perchè il rosso si vede meglio con la televisione a colori? Amen.

Cosa dice l'oroscopo? Agli italiani non manca di certo la fantasia e fittano subito le voglie del mercato. Una delle riviste femminili più vendute regalava con il primo numero dell'anno l'agenda astrologica per il 1995: previsioni settimanali, segno per segno. Fra le classiche voci amore, salute, lavoro, viaggi ne compare una nuova: legalità. "Da gestire con coraggio" per la bilancia, "in netto recupero" per l'ariete. Gli amici del cancro "devono affrettare la partita, il 1996 è meno comprensivo". Ai vergini è consigliato "non stuzzicare il can che dorme, se possibile".

Ai pesci un altro bel consiglio: "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio (dell'avvocato)". Mica male l'idea, visto l'aria che tira!



Come fare per migliorare il proprio sex appeal? Ve lo spiega il mensile tedesco FIT for FUN con una serie di consigli. Life style: "Fate vostre le regole basi della cucina italiana: un piatto di spaghetti dopo la discoteca è mille volte più sexy di una scatola di sardine". Italienisches Ambiente: funzionerà forse per i tedeschi, ma gli italiani se ne fanno un baffo del raguletto (provate con un bel piatto di crauti a mezzanotte!).

Per noi italiani alle volte è facile risultare interessanti qui in Germania. Non serve molto, basta dire "Ich komme aus Italien" e subito negli occhi dell'interlocutore si accende una scintilla. Non vede più te, ma pensa alla buona cucina, ai momenti italiani della vita, al cappuccino vero, quello con il latte, a Eros Ramazzotti, a Gianna Nannini. "Sono di Milano": a questo punto si può anche arrivare all'estasi, alla venerazione: moda, versace, moschino, flair, eleganza, design. Eh sì, Milano. Città aperta, moderna, proiettata verso il futuro. L'unica città europea in Italia!

Il Papa continua a dichiarare guerra ai preservativi: "Non vanno usati!". E così nonostante la pubblicità martellante pro preservativo - è bello, colorato, alla menta o alla fragola, in cento modelli - i farmacisti cattolici dell'unica città europea in Italia si allineano e si rifiutano di venderli. Dopotutto il profilattico NON è

l'unico modo per prevenire il diffondersi dell'AIDS. Si può sempre fare voto di castità. (L. Chiarot)

CAMMINATA

Il Circolo TRE organizza per il 3.6.95 (sabato di Pentecoste) una camminata da Starnberg (raggiungibile con la S-Bahn) via burrone di Maising, laghetto di Maising, Söcking, per poi tornare a Starnberg (3 ore di cammino). Per i particolari chiedete a Hilde Shön, tel. 08151-16847)

GITA IN BICICLETTA

Il 25.6.95 (domenica) il Circolo QUATTRO organizza una facile gita in bici da Gräfelfing (raggiungibile con la S-Bahn) lungo il fiumicino Würm a Leutenstetten, Mühlal (birreria all'aperto, musica „Dixiland“) e ritorno. Chi s'interessa, chiami Inge Löhlein, tel. 8542580.

Prossimamente Inge Löhlein organizzerà anche una visita guidata allo zoo (guida: suo figlio, veterinario). Chi vuole partecipare telefoni a Inge: 8542580

Impressum

rinascita flash
Osterangerstr. 7, 81249 München
Tel. (089) 788126 - Fax (089) 784050

Herausg. und Redaktion: rinascita e.V.

LA WÜSTENROT BAUSPARKASSE

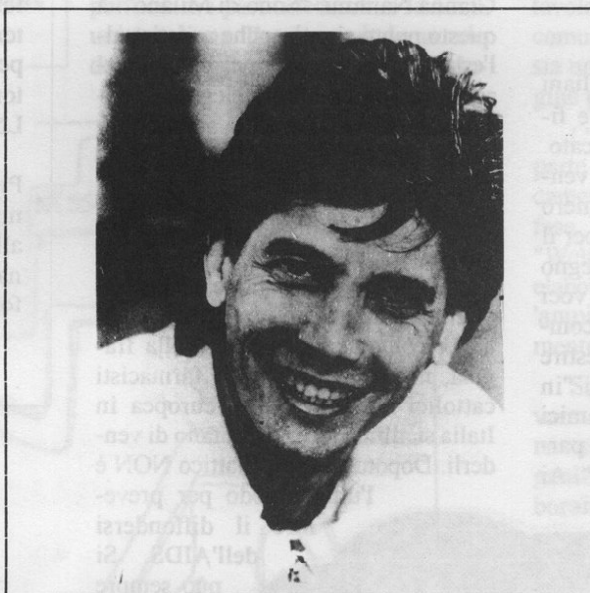
presenta

il 4 giugno 1995

la più bella festa italiana dell'anno al Circus Krone
di Monaco: Marsstr. 43 - 80335 München

Il programma verrà presentato da **Giulius alias Celentano**
un grande imitatore italiano (28 imitazioni in sei minuti)

Inizio spettacolo alle ore 18.00 con folklore, balli e musica
e verso le 20.30 come ospite d'onore in concerto



Nino D'Angelo e la Napoli Band

Vendita biglietti: Agenzia **WASTEELS**
Dachauerstr. 5, 80335 München, Tel. 089/55 32 01